



---

# FESTIVAL DELL'AUTOBIOGRAFIA 2017

---

*Anghiari, 1 – 3 Settembre 2017*

I DOVE DELLA VITA. Luoghi e non – luoghi.  
Paesaggi, svolte e sentieri  
della scrittura autobiografica.

Programma Festival 2017:

» <http://lua.it/home-eventi/festival-autobiografia-2017/programma-festival-2017/>

# CITTA', PERIFERIE E DINTORNI

Maratona notturna con Gilberto Bettinelli

Il laboratorio si è svolto in due momenti, il primo d'aula, il secondo in cammino e ai bastioni di Anghiari dove abbiamo concluso.

## In aula

Secondo le consuete modalità della LUA, dopo una rapida presentazione dei partecipanti, ho chiesto loro di scrivere sinteticamente su di un foglietto le ragioni della scelta del laboratorio. Durante la mia lettura pubblica dei testi i partecipanti hanno ulteriormente illustrato i loro pensieri. Ho quindi richiamato, ampliando, quanto presentato nel foglietto illustrativo delle maratone.

*Crescere in una città o nei suoi dintorni ci ha "educati" in modi specifici?*

*Ci ha fornito senz'altro esperienze, private e collettive, e poi ricordi, di che genere?*

*Si tratta, ormai, di pure memorie e rimembranze o anche di "lasciti", "retaggi" che agiscono ancora a distanza di tempo sulla nostra vita?*

*Le città sono assai diverse per dimensioni, grandi, piccole, medie. Ci potremmo chiedere, al di là di codificazioni legali, quando un agglomerato divenga città. O se quello specifico agglomerato è stato/è per noi una "città".*

*Le città si differenziano per collocazione: lungo un fiume o sulla riva del mare, industriali o no ....*

*Elementi salienti che contribuiscono a una identità che si riflette sulle vite, private e collettive.*

*Le città sono architetture, forme, orizzonti, persone e relazioni, eventi condivisi o laceranti....*

*Potremmo chiederci con Rollo "qual è la vita che matura fra paesaggio e visione", qual è stata la vita che è maturata fra paesaggio e visione nella città in cui viviamo o abbiamo vissuto.*

*C'è chi è nato e cresciuto in una città, chi ha avuto "un'educazione" cittadina. Chi invece vi è giunto più avanti nella vita, per scelta propria o altrui: il diventare cittadino ha inciso sulla sua vita o no.*

*Sempre con Rollo allora: "Come mi ha toccato questa città?"*

*Chi a un certo punto l'ha lasciata per altre città o altri luoghi.*

Come stimoli alla scrittura, ho letto tre brani di "Un'educazione milanese" di A. Rollo, dopo ognuno dei quali 10/15 minuti sono stati dedicati alla scrittura individuale. I brani proponevano aspetti del vivere e crescere in città e nei suoi dintorni:

- *Che cosa sa un bambino della sua città. "Incanti" infantili: pagg. 60, 62/63*

- *L'estate adolescente in città: pagg. 81-83*

- *Parole che risuonano: pagg. 312-313*

## In cammino ai bastioni

Abbiamo quindi camminato in silenzio fino ai bastioni, dando così tempo di ripensare alle scritture e scegliere il testo da leggere ai compagni. Nella penombra con l'aiuto di torce, quasi tutti hanno letto lo scritto prescelto, ognuno accolto con interesse e gratitudine.